Vita vissuta!!!

Giulia, 24/11/2006

Approfitto di questo spazio da Voi gentilmente messo a diposizione per chi, come me, ha voglia di comunicare una parte di sè molto spesso nascosta....
Approfitto per augurare a tutto lo staff di Accordi un buon lavoro e ottimi successi....
Parlerò dell'arte di portare ogni esperienza ad un fine creativo che è la più grande delle arti e forse la meno praticata nel nostro mondo occidentale.
Quest'arte richiede prima di tutto il coraggio di ripudiare i "fantasmi" del passato. Questo ripudio è anche chiamato distacco. Non vi può essere vera libertà nella rinascita senza un distacco cosciente dal passato, senza la capacità di concludere l'intero passato in modo significativo ed armonioso, o il coraggio di dire "basta", e rigettare il ricordo di ciò che deve essere lasciato irrisolto, non assimilato, non finito se l'individuo deve entrare in una nuova vita, in un nuovo ciclo di esperienze.
Purtroppo i fantasmi continuano ad aleggiare sottilmente e tenacemente nell'inconscio, i fantasmi delle cose non fatte, delle parole non dette, di gesti piccoli o grandi che il cuore e le mani non sono stati capaci di manifestare. L'oratore che si accorge dall'orologio sul muro che il tempo a sua disposizione è finito, che deve finire il suo discorso, può improvvisamente ricordare tutto ciò che voleva dire e non ha detto. Tenterà convulsamente di dire tutto in una volta lasciando gli ascoltatori confusi? Spesso gli oratori tentano di fare questo, e falliscono. Si deve avere il coraggio di mettere da parte le cose non dette, i gesti non fatti, l'amore non vissuto, e finire bene sulla base di ciò che è stato fatto. Ciò richiede, naturalmente, abilità, e più di tutto coraggio. Un coraggio tutto speciale, di tipo psicologico, il tipo più puro e spesso più difficile da richiamare, più della forza di morire bene nell'eccitazione della lotta; la natura di questo coraggio di solito non è riconosciuta nè compresa bene. Non è un tipo di coraggio fisico o emotivo. E' parzialmente mentale, ma è più di tutto un atto di volontà spirituale. Si accettano le proprie sconfitte e si va avanti di nuovo, sapendo bene che qualche giorno, da qualche parte, i fantasmi rimasti ci saranno nuovamente di fronte. Ma se, nel frattempo, si è cresciuti abbastanza e ci si è stabilizzati ad un livello di coscienza e di potere più elevato, si saprà meglio come trattare tutte le cose incompiute.
Saluti per tutti Giulia